



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO CERMENATE

Via Alfieri - 22072 CERMENATE (CO)

tel. 031 771358 - fax 031 722632 - c.f. 81004150132

coic84700r@istruzione.it coic84700r@pec.istruzione.it www.iccermenate.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.2016/2017

RESPONSABILE DEL PIANO Dott.ssa Anna Farina

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
FARINA ANNA	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano di Miglioramento
BUTTIGLIERI MARIELLA	DSGA	Consulente piano finanziario
VASCON PAOLA	Collaboratore vicario	Rapporti di coordinamento
TOPPAN LAURA	FS autovalutazione d'istituto e rendicontazione	Supervisore
BEGGIO LUCIA	Membro Commissione	Coordinatore Progetti di via Alfieri
CASOLO GINELLI RAFFAELLA	FS TIC	Riordino documentazione
LIVRAGHI MARIA VITTORIA	FS continuità e orientamento	Coordinatore Progetti Continuità

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>L' Istituto Comprensivo di Cermenate si è costituito nel 2005, ha unificato al suo interno tutte le scuole site nel territorio del Comune e comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, dislocate in cinque plessi, dei quali uno articolato su una sede succursale.</p> <p>La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie e alla scuola dell'infanzia paritaria. L'Istituto nel conseguire la propria <i>mission</i> ha individuato i portatori d'interesse istituzionali (studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica) ed è orientato verso una collaborazione costante con il territorio, tramite accordi formalizzati e non con l'Amministrazione Comunale, le Parrocchie, le Associazioni sportive e culturali, Protezione Civile e Forze dell'ordine con la finalità di creare una sinergia tra scuola e contesto di appartenenza.</p> <p>La collaborazione con l'Amministrazione comunale garantisce la predisposizione di un piano di Diritto allo studio che favorisce la realizzazione di alcuni progetti dell'Offerta formativa, tra cui il Consiglio Comunale Ragazzi, che è inserito in un progetto più ampio di educazione alla legalità.</p> <p>Nel territorio sono presenti società sportive, associazioni culturali e ambientali, biblioteca comunale e spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie (oratori), che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola.</p> <p>Dal rapporto di Valutazione esterna condotto secondo il Progetto Vales e dal Rav d'istituto rinnovato nel luglio 2016 è emersa l'esigenza da parte della Dirigenza Scolastica e del Gruppo di Autovalutazione di ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità.</p> <p>Il fine ultimo è contribuire alla buona governance attraverso il miglioramento continuo nell'ottica della rendicontazione sociale, rendendo evidente al personale e alle famiglie il risultato del loro impegno.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>L'Istituto Comprensivo di Cermenate nell'anno scolastico 2016/2017 è costituito di 44 classi.</p> <p>Scuola dell'infanzia n. 7 sezioni</p> <p>Scuola primaria via Alfieri n. 8 classi</p> <p>Scuola primaria Asnago n. 5 classi</p>

	<p>Scuola primaria via Montessori n. 10 classi Scuola secondaria n. 14 classi</p> <p>La maggior parte delle famiglie è di tipo nucleare, in molti casi ambedue i genitori sono occupati per gran parte della giornata. Tutti gli alunni della scuola dell'obbligo usufruiscono di un tempo scuola di 30 ore settimanali, ripartito su cinque giorni con tre rientri pomeridiani per la scuola primaria e in orario antimeridiano nella scuola secondaria di prima grado.</p> <p>Da quest'anno ha avuto luogo un lieve decremento del flusso migratorio da parte di cittadini stranieri, che si trasferiscono con le famiglie in cerca di lavoro e trovano per sé e i propri figli nuove condizioni di vita. Nell'attuale realtà sociale di Cermenate sono presenti famiglie di diverso credo religioso e appartenenti a differenti etnie che risultano inserite nel tessuto sociale e civile. Nell'Istituto risultano iscritti complessivamente 94 alunni stranieri, provenienti da 20 nazioni diverse.</p> <p>Le famiglie rappresentano un contesto influente per lo sviluppo dei ragazzi, nella loro diversità, perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti religiosi, etici, comportamentali; sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.</p> <p>La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori non solo nei momenti critici, ma mediante relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il patto di Corresponsabilità, rivisto in una commissione congiunta docenti-genitori nell' anno scolastico 2016-17, è volto a favorire una maggiore consapevolezza di quali siano i rispettivi diritti e doveri in un'ottica di condivisione e di collaborazione reciproca. <p><u>Finalità</u> Promuovere il successo scolastico</p> <p>Ambiti di intervento Cognitivo: <u>Facilitare la fruizione degli apprendimenti e meta-apprendimenti</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le abilità logiche 2. Facilitare le abilità linguistiche 3. Sviluppare le abilità espressive 4. Promuovere la conoscenza delle lingue europee 5. Potenziare le abilità di tipo scientifico

Finalità

Favorire l'integrazione tra gli alunni

Ambiti di intervento

Socio-affettivo e meta- cognitivo: Promuovere le relazioni interpersonali.

1. Accoglienza: organizzare e favorire l'ingresso di ogni alunno nella classe
2. Clima: facilitare l'ascolto reciproco e la collaborazione
3. Cittadinanza: far vivere ed educare ai diritti e ai doveri
4. Orientamento: favorire l'autostima, l'autovalutazione e la curiosità.
5. Autonomia: potenziare l'organizzazione del lavoro e il metodo di studio.

Finalità

Sviluppare la personalità e l'identità di ogni alunno

Ambiti di intervento

D'identità: Sviluppare la consapevolezza

Le strategie

Valorizzare: le esperienze e gli interessi dell'alunno e le caratteristiche cognitive individuali

Considerare: le esigenze emotive e i bisogni individuali

Individualizzare: i percorsi di apprendimento (recupero, consolidamento e sviluppo)

Leggere: il territorio come primo libro di lettura

Le attrezzature:

Nella scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio di musica con numerosi strumenti ad uso degli studenti.

La tecnologia per il supporto della didattica si avvale della presenza di aule di informatica in ogni plesso e di 14 LIM e quest'anno sono stati approntati progetti di potenziamento delle dotazioni TIC.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Priorità	Obiettivi di processo	Descrizione del traguardo	Azioni da mettere in campo
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. 2. Equità degli esiti, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare l'offerta formativa con molteplici e diverse strategie didattiche per il recupero, il consolidamento e il potenziamento dell'apprendimento degli alunni 2. Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare del 10% la fascia del 7/8 delle valutazioni conclusive 2. Ridurre l'incidenza numerica per classi di studenti con livelli inferiori agli obiettivi minimi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stilare ed effettuare test d'ingresso comuni per tutte le classi della scuola primaria (italiano e matematica per le classi 1[^] e 2[^]; italiano, inglese e matematica per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]) e per tutte le classi della scuola secondaria (italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria). ✓ Effettuare prove di verifica comuni alla fine di ciascun quadrimestre per entrambi gli ordini di scuola ✓ Somministrare prove comuni nel corso dell'anno, secondo i criteri INVALSI, per abituare gli alunni a nuovi modelli d'insegnamento, di apprendimento e di valutazione ✓ Analizzare i risultati delle prove INVALSI, rilevandone le criticità al fine di sviluppare e attuare strategie di miglioramento ✓ Creare griglie comuni di valutazione per registrare i risultati ✓ Riformulare una scheda della situazione di partenza da consegnare ai genitori a ottobre (scuola secondaria)

				<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare e riflettere sui risultati ottenuti tra classi parallele nelle prove quadrimestrali di italiano e matematica (4[^] e 5[^] Primaria e tutte le classi della Secondaria ✓ Confrontare e riflettere sulle discipline curriculari in relazione alle competenze da sviluppare (primaria/secondaria) ✓ Confrontare e riflettere sui risultati, in sede di riunione di continuità, ottenuti dagli stessi alunni nel 1° quadrimestre della 5[^] della scuola primaria e del 1° quadrimestre della 1[^] secondaria. ✓ Creare ambienti di studio e di svago da adibire a laboratori di varie discipline nel pomeriggio <p>2.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementare una cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie digitali ✓ Attivare la formazione continua del personale su nuove metodologie didattiche (TIC, BES/DSA, CLIL) ✓ Attivare nelle singole classi percorsi formativi dividendole in gruppi di livello omogenei o eterogenei ✓ Implementare una politica di co-azione con le reti territoriali integrate di scuole
--	--	--	--	--

Linea strategica del piano	Potenziare l'interazione fra gli operatori della scuola, interni ed esterni. Accompagnare gli alunni a socializzare con il nuovo contesto scolastico e ad acquisire competenze trasversali.	
Obiettivi strategici	Indicatori	
<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica • promuovere la qualità della scuola per studenti e genitori con una ricaduta positiva sul territorio • focalizzare l'impegno degli studenti per una maggior sicurezza sulle scelte da attuare 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero incontri del team docenti dei diversi ordini di scuola • Numero schede progettuali <ul style="list-style-type: none"> 1. passaggio di informazioni infanzia –primaria 2. feedback informativo sulle valutazioni tra infanzia -primaria 3. passaggio di informazioni primaria –secondaria 4. feedback informativo sulle valutazioni tra primaria – secondaria • percentuale dei genitori delle classi 1^ che partecipano al progetto <i>La Scuola ti ascolta</i> • percentuale dei genitori che partecipano ad incontri su tematiche infantili e adolescenziali • percentuale di alunni partecipanti a corsi e attività in orario extrascolastico • numero di alunni delle classi terze della secondaria che partecipano agli stage presso le scuole superiori • alunni di classe V primaria che si iscrivono alla secondaria di primo grado (interni/esterni all'istituto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare incontri periodici di riflessione e confronto sulle programmazioni annuali di classe in relazione alle competenze previste in uscita • Incaricare le Funzioni Strumentali Continuità di: <ul style="list-style-type: none"> a) Predisporre schede di osservazione e tabelle comparative b) Pianificare e coordinare gli incontri fra i vari ordini di scuola c) Raccogliere e rielaborare dati e informazioni d) Rendicontare sul lavoro svolto e suggerire eventuali strategie di miglioramento • Organizzare e facilitare gli incontri • Promuovere ed accogliere iniziative di approfondimento su temi socio-affettivi e dell'apprendimento • Organizzare ed agevolare la partecipazione alle attività proposte (KET, CSS, laboratori di musica e sul metodo di studio, pre-scuola e doposcuola...) • Trasmettere tutte le informazioni inerenti alle attività programmate e favorire la partecipazione • Attuare incontri di presentazione e facilitare la conoscenza della scuola secondaria

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(Secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità		
		Fattibilità	Impatto	Priorità
Ambienti di apprendimento	Implementare una cultura dell'autovalutazione e del miglioramento. Sviluppare il senso di appartenenza al fine di far sentire gli alunni parte del gruppo classe. Permettere a tutti gli studenti di raggiungere un sufficiente grado di preparazione. Fornire a tutti gli alunni gli strumenti idonei per sviluppare le competenze necessarie per affrontare con successo le attività scolastiche. Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante l'uso di nuove tecnologie digitali.	2	3	6
Continuità e orientamento	Allargare il dialogo e la collaborazione tra i due corpi docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria (non solo nella commissione) in modo da ridurre ulteriormente il gap tra le metodologie didattiche, in continuità con quanto già avviato dalla scuola, favorendo l'integrazione verticale. A partire dalla classe quinta della scuola primaria aiutare i ragazzi a riflettere sul proprio percorso di crescita e guidarli in un percorso metacognitivo mirato all'autovalutazione delle proprie competenze. Fornire a tutti gli studenti gli strumenti per affrontare con successo le sfide della vita, dalla scuola al lavoro, dai rapporti interpersonali allo star bene con se stessi.	2	3	6

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1. I FILI DELLA SCUOLA**
- 2. IO STO BENE A SCUOLA**

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	I FILI DELLA SCUOLA	
	Data di inizio e fine	Da giugno 2016 a giugno 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica ◆ promuovere la qualità della scuola per studenti e genitori con una ricaduta positiva sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ N° incontri del team docenti dei diversi ordini di scuola ◆ Percentuale dei genitori delle classi iniziali che partecipano al progetto “La Scuola ti ascolta” ◆ N° alunni di classe 3° secondaria che partecipano agli stage presso le scuole superiori ◆ N° alunni di classe 5° primaria che si iscrivono alla secondaria di primo grado (interni/esterni all’istituto) ◆ Percentuale di alunni partecipanti a corsi e attività in orario extrascolastico ◆ Percentuale dei genitori che partecipano ad incontri su tematiche infantili e adolescenziali
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Il progetto si colloca in linea con la strategia del PdM, poiché intende ottimizzare la progettualità tra i diversi ordini scolastici attraverso frequenti incontri mirati al confronto didattico e attraverso la realizzazione di progetti trasversali comuni ad un curriculum verticale condiviso.	
	Risorse umane necessarie	Docenti e alunni delle classi coinvolte. Esperti esterni.	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<u>Diretti</u> Alunni delle classi della scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria. <u>Indiretti</u> Famiglie		

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Il Team di Miglioramento ha deciso di confermare le proposte già in atto e di integrarle con nuove iniziative.</p> <p>1° FASE (giugno 2016) Condivisione e revisione della proposta durante le riunioni di programmazione e ratifica in sede di Collegio.</p> <p>2° FASE (Settembre) Festa dell'accoglienza:</p> <p>Scuola primaria il primo giorno di scuola i ragazzi di quinta offrono un piccolo dono simbolico ai bambini di prima in un momento di festa condiviso con gli altri bambini del plesso.</p> <p>Scuola secondaria gli alunni di prima sono coinvolti in una giornata all'aria aperta, in montagna per favorire la socializzazione attraverso giochi e un pic-nic con la collaborazione del CAI di Cermenate</p> <p>3° FASE (Ottobre) La Scuola ti ascolta: i genitori delle classi prime sia della Primaria che della Secondaria hanno la possibilità di raccontare ciò che ritengono importante per la conoscenza del proprio figlio (secondo il modello d'inserimento dell'infanzia).</p> <p>4° FASE (Novembre) Incontro tra docenti delle classi 5^a Primaria e quelli della Secondaria per un confronto sui contenuti e gli obiettivi da potenziare rispetto ad alcune discipline curricolari.</p> <p>5° FASE (Ottobre-Marzo) LifeSkills Training Program: gli alunni di alcune classi della primaria e le classi terze della scuola secondaria attraverso una serie di attività laboratoriali focalizzano il proprio impegno nella conoscenza del sé e nell'implementazione del senso critico che li possa guidare in una scelta serena e consapevole per il proprio futuro. Con questo progetto ci si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali; • educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili; • favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione per operare scelte responsabili e coerenti. <p>6° FASE (Ottobre-Dicembre) Sport Community: per alcune classi della scuola secondaria e la classe 5^a di via Alfieri proposte di giochi in team e riflessioni sulle abilità sociali da attivare.</p> <p>7° FASE (Dicembre-Gennaio) Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria aderiscono agli open-day delle scuole superiori del territorio partecipando alle attività di laboratorio o allo stage di una giornata. Sotto la guida degli insegnanti consultano in internet i profili scolastici (piano di</p>
-------------------------------------	--	---

		<p>studi, ore per materie, come si raggiunge la scuola, spendibilità delle competenze) e l'offerta del territorio lavorando per gruppi d'interesse.</p> <p>Consegna del consiglio orientativo ai genitori attraverso i colloqui individuali. Tale Consiglio verrà predisposto durante un opportuno Consiglio di Classe, durante il quale i docenti si confronteranno e valuteranno il miglior orientamento formativo a cui indirizzare ogni alunno.</p> <p>8° FASE (Gennaio) Visita dei bambini di quinta alla Scuola Secondaria per avere la consapevolezza di cosa significhi frequentare un ordine di scuola diverso da quello di provenienza, attraverso l'osservazione diretta e la partecipazione ad una lezione. Ci sarà anche una merenda insieme.</p> <p>9° FASE (Marzo-Aprile) Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria partecipano a stage presso aziende del territorio.</p> <p>La rete provinciale per l'orientamento, in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale e l'Unione industriali, organizza un incontro serale con i soli genitori degli studenti della classi 2^a sui criteri e modalità concrete per facilitare e supportare i ragazzi nella futura scelta.</p> <p>10° FASE (Marzo) Incontro tra i docenti della scuola primaria e dell'infanzia per decidere le attività che i bambini della scuola dell'infanzia svolgeranno insieme ai ragazzi di quinta durante la visita alla scuola primaria.</p> <p>11° FASE (Aprile) Incontro fra insegnanti delle ex classi quinte e i docenti della Secondaria per una restituzione dell'andamento didattico nell'anno corrente. Tale restituzione avverrà attraverso un modulo predisposto di facile consultazione che evidenzierà i risultati d'apprendimento raggiunti dagli alunni, ponendoli a confronto con i risultati conseguiti dagli stessi in uscita dalla Scuola Primaria.</p> <p>12° FASE (Maggio) I bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia sviluppano un'unità didattica da svolgere come attività di laboratorio con gli alunni delle classi quinte. Tale lavoro, concordato e già attivato in precedenza alla scuola dell'Infanzia, sarà definitivamente concluso con l'ingresso nella scuola primaria nel mese di Settembre.</p> <p>13° FASE (Maggio-Giugno) I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per un passaggio di informazioni utilizzando schede di sintesi sugli alunni. Le informazioni date serviranno per la formazione delle classi.</p>
--	--	---

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione del progetto su Sito web della scuola, mediante circolari e opuscoli informativi.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di gradimento • Verbali degli incontri di continuità • Schede predisposte per il passaggio delle informazioni. • Verifica della corrispondenza tra gli indicatori e i processi a cui afferiscono. • Previsti incontri con i docenti delle classi ponte per delineare eventuali punti di forza e di debolezza del progetto in atto, allo scopo di cercare le strategie migliori per il buon proseguimento dello stesso.
	Target	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 60% restituzione questionari di gradimento da somministrare entro la prima metà di maggio ➤ N° 19 riunioni (articolate su più ore) ➤ Almeno 6 schede di diversa tipologia
	Note sul monitoraggio	Per ogni incontro verrà stilato un report per documentare lo stato del percorso.
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Le eventuali azioni di revisione saranno messe in atto dal DS in quanto responsabile del progetto, dai membri del TDM e dalle diverse funzioni strumentali.
	Criteri di miglioramento	<p>Il percorso di continuità è già contestuale alle attività curricolari e progettuali presenti nel Piano dell'Offerta Formativa e può essere ulteriormente implementato ricorrendo alle risorse umane dell'istituzione scolastica.</p> <p>Offrire un percorso Orientamento visibile, adeguato ai bisogni e percepito dagli alunni, grazie ad una responsabilità personale accresciuta, e dai genitori, mediante un coinvolgimento attivo all'inizio del terzo anno di scuola secondaria.</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Comunicazione dei risultati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio dei Docenti - Sito dell'Istituto - Forme di documentazione

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Verificare, attraverso i contatti con le segreterie, il successo o l'insuccesso scolastico alle Scuole Superiori in un'ottica di continuità verticale, mediante il raffronto tra il consiglio orientativo e la scelta realmente effettuata.
--	--	---

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
FASE 1	FS autovalutazione, GLI, personale amministrativo, referenti plessi	X	X											
FASE 2	FS successo formativo, FS autovalutazione	X	X											
FASE 3	FS successo formativo, FS autovalutazione, GLI			X										
FASE 4	FS successo formativo, FS autovalutazione, GLI, Ref sito web					X								
FASE 5	FS autovalutazione			X	X	X	X	X	X					
FASE 6	FS successo formativo, FS autovalutazione, Coordinatori					X	X							
FASE 7	FS successo formativo, FS autovalutazione, FS POF						X							
FASE 8	FS autovalutazione						X							

FASE 9	FS autovalutazione										X			
FASE 10	FS autovalutazione											X		
FASE 11	FS successo formativo, FS autovalutazione, GLI												X	

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	FIACCOLE DA ACCENDERE (liberamente ispirato a Plutarco)		
	Data di inizio e fine	Da giugno 2016 a settembre 2017		
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Costruire ambienti didattici ed educativi favorevoli all'apprendimento ◆ Promuovere un ambiente che favorisca l'accoglienza e l'integrazione ◆ Attivare la formazione continua del personale sulle nuove metodologie e tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiti prove d'ingresso comuni (primaria e secondaria) ➤ Scheda di rilevazione della situazione di partenza ➤ Esiti macroarea (primaria) ➤ Esiti prove di valutazione quadrimestrali comuni ➤ Esiti prove INVALSI 	
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Attuazione di progetti che implementino la collaborazione tra docenti e alunni. Sperimentazione di tecniche didattiche inclusive e diffusione di una didattica laboratoriale. Corsi di aggiornamento relativi a metodologie innovative e migliorative. Condivisione di metodologie didattiche tra insegnanti attraverso incontri di restituzione fra i vari ordini di scuola.		
	Risorse umane necessarie	Docenti, esperti esterni e le famiglie, relativamente ad alcune attività.		
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Studenti e docenti dei tre ordini di scuola.			

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>1° PROGETTO ALUNNI: 1ª FASE: (Giugno-Settembre 2016) Predisposizione per la scuola primaria e secondaria di test di ingresso. Stesura degli obiettivi da inserire nel registro elettronico. Revisione della programmazione curricolare suddivisa per obiettivi annuali e disciplinari. 2ª FASE: (Settembre 2016) Somministrazione prove di ingresso</p> <p>a. Scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe prima: prerequisiti per italiano e matematica - classe seconda e terza: italiano e matematica - classe quarta e quinta: italiano, matematica e inglese. <p>b. Scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi: italiano, matematica e inglese. - classe seconda e terza: anche seconda lingua comunitaria <p>3ª FASE: (Ottobre 2016): raccolta e tabulazione degli esiti delle prove. 4ª FASE: (Ottobre e Novembre 2016) Compilazione e comunicazione degli esiti ai genitori, per la scuola secondaria consegna della “Scheda di rilevazione della situazione di partenza.” 5ª FASE: Organizzazione di gruppi omogenei o eterogenei su classi parallele rispetto ad obiettivi didattici definiti, utilizzando anche l’Organico Funzionale d’Istituto. 6ª FASE: (dicembre 2016) Individuazione e nomina di un animatore digitale. 7ª FASE: (alla fine dei quadrimestri) Somministrazione di prove comuni per fasce parallele nei due ordini di scuola e di simulazione di prove Invalsi.</p> <p>a. Scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe prima, seconda e terza: italiano e matematica - classe quarta e quinta: italiano, matematica e inglese. <p>b. Scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi: italiano, matematica, inglese. E seconda lingua comunitaria <p>8ª FASE: Confronto degli esiti in sede di classi parallele per disciplina o dipartimento.</p>
-------------------------------------	--	---

		<p>9ª FASE: Riorganizzazione dei gruppi omogenei ed eterogenei per fasce parallele in base alle informazioni raccolte dalle prove.</p> <p>10ª FASE: (scrutini) Scuola secondaria: compilazione di una scheda sulla valutazione del comportamento che contempla una serie di indicatori utili per definire il voto di comportamento.</p> <p>11ª FASE: (settembre 2016-marzo 2017) scuola primaria: predisposizione di una macroarea su argomenti interdisciplinari per classi parallele e somministrazione di una prova inerente che rilevi le competenze sviluppate dagli alunni.</p> <p>12ª FASE: (marzo 2016-aprile 2017) Analisi e riflessione sui risultati delle prove Invalsi fornite dal Ministero.</p> <p>13ª FASE: Scuola secondaria (da dicembre 2016) apertura della scuola al pomeriggio per attività laboratoriali di approfondimento e recupero (Latino, matematica, KET, DELE, ECDL, laboratorio musicale, metodo di studio, corsi sportivi) utilizzando docenti interni o dell'organico funzionale.</p> <p>14ª FASE: (giugno 2017) Rendicontazione delle attività e dei progetti svolti durante l'anno.</p> <p>2° PROGETTO DOCENTI:</p> <p>1ª FASE: (giugno 2016) scuola primaria: corso sulla motivazione all'apprendimento (LIFE SKILLS).</p> <p>2ª FASE (settembre 2016) Predisposizione di una scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.</p> <p>3ª FASE: (ottobre 2016) analisi dei dati raccolti</p> <p>4ª FASE: (novembre 2016) individuazione di corsi di formazione per i docenti per l'anno in corso</p> <p>5ª FASE: (da settembre 2016 a giugno 2017) partecipazione a seminari di formazione sulle problematiche DSA, tecniche inclusive, Dislessia Amica, metodologie digitali, Opera Domani, CLIL e successiva attuazione di buone pratiche</p> <p>6ª FASE: (novembre 2016) formazione di tutti i docenti per la compilazione del registro elettronico.</p> <p>7ª FASE: (settembre 2016-aprile 2017) scuola secondaria: terzo step di formazione all'interno del programma regionale "LifeSkills Training Program" e corso sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento.</p> <p>8ª FASE: (tutto l'anno) scuola primaria e secondaria: confronto e condivisione di metodologie</p>
--	--	---

		<p>didattiche innovative per incentivarne la diffusione nella pratica in classe. Confronto e analisi delle criticità emerse dalle prove INVALSI e dai diversi test valutativi somministrati agli alunni.</p> <p>9ª FASE: (tutto l'anno) Creazione di un archivio digitalizzato sulla documentazione BES, prove strutturate e unità di apprendimento.</p> <p>10ª FASE: (tutto l'anno) tabulazione dei colloqui con i genitori.</p> <p>11ª FASE: (giugno 2017 per la primaria e settembre 2017 per la secondaria) Corso sulle competenze di italiano e matematica. Corsi per attivare il CLIL.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione dei progetti sul Sito scolastico, mediante locandine e opuscoli informativi.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Analisi schede Progetto • Relazioni delle Funzioni Strumentali
	Note sul monitoraggio	<p>Per ogni progetto verrà strutturato un report da discutere nelle sedi collegiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Staff -Consiglio di Interclasse docenti/genitori -Collegio dei Docenti -Consiglio di Istituto
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Le eventuali azioni di revisione saranno messe in atto dalle diverse sedi collegiali dopo le opportune analisi e conclusioni.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione dei risultati attraverso: - Assemblee di classe - Collegio dei Docenti - Sito dell'Istituto - Registro elettronico - Forme di documentazione - Giornalino comunale trimestrale

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde =attuata
		G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
PROG1a	Referenti plessi, personale amministrativo	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
PROG2a	Referenti plessi, insegnanti di classe, FS POF	X	X										
PROG3a	FS Intercultura e integrazione				X	X	X	X	X	X	X		
PROG4a	Referenti plessi, insegnanti di classe			X	X	X							
PROG5a	Insegnanti di classe						X						
PROG6a	DS, Collaboratore vicario						X	X	X				
PROG7a	FS Intercultura e integrazione, FS POF							X	X	X	X		
PROG1b	DS, Collaboratore vicario					X							
PROG2b	FS POF						X						
PROG3b	Referente sito web						X						
PROG4b	Referente sito web, insegnanti di classe					X	X	X	X	X	X		
PROG5b	DS, Collaboratore vicario										X		
PROG6b	DS, Collaboratore vicario								X	X	X		

TERZA SEZIONE

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
PROGETTO 1 I FILI DELLA SCUOLA	➤ implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica	➤ N° incontri del team docenti dei diversi ordini di scuola	almeno 6	6 incontri realizzati	
		➤ N° Schede predisposte per il passaggio delle informazioni	almeno 5 schede di diversa tipologia	5 schede realizzate	Per tutte le classi della primaria e secondaria sono state compilate tabelle comparative per italiano e matematica sugli esiti delle prove d'ingresso e le prove quadrimestrali, prove intermedie e finali per analizzare la varianza tra le classi
	◆ promuovere il benessere come consapevolezza dei bisogni della persona	◆ percentuale dei genitori delle classi iniziali che partecipano al progetto "la Scuola ti ascolta"	Almeno il 70%	99% alla Primaria 95% alla Secondaria	Soglia alta (obiettivo raggiunto oltre le aspettative)
		◆ % alunni di classe 3° secondaria che partecipano agli stage presso le scuole superiori	30%	25%	Il decremento può essere motivato da questioni logistiche (settimana corta/settimana lunga per i due ordini di scuola) e dalla ridotta disponibilità dei genitori ad accompagnare gli alunni in visita alla Scuola Superiore nella giornata di sabato.
		◆ % alunni di classe 5° primaria che si iscrivono alla secondaria di primo grado (interni/esterni)	95% interni 15% esterni		

		◆ N° e tipologia degli enti /agenzie coinvolti	Almeno 5: Psicologo Pedagogista Operatori ASL Protezione Civile Forze dell'Ordine	Si è potenziato il numero delle agenzie formative con le rispettive figure professionali.	
PROGETTO 2 COME FIACCOLE DA ACCENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire il senso di appartenenza di docenti e alunni • Permettere a tutti gli studenti di raggiungere un sufficiente grado di preparazione. • Fornire a tutti gli alunni gli strumenti idonei per sviluppare le competenze necessarie per affrontare con successo le attività scolastiche. • Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante l'uso di nuove tecnologie digitali. 	➤ Docenti e alunni della scuola primaria e secondaria		Almeno 80% degli alunni Almeno 93% dei docenti	